

Absolute Black, ricerca e alto design insieme

14/5/2008 - <http://www.newsitaliapress.it>

di Alberto Brambilla/News ITALIA PRESS

Milano - L'Italia viene spesso criticata per non dare troppo peso alla ricerca, tant'è vero che la fuga di cervelli, in particolare in campo medico è una pratica consolidata tra i giovani dottori. Esiste però qualche notevole eccezione. Il design, ad esempio, è un campo in cui l'Italia, come sistema paese, si distingue sul panorama mondiale sia per qualità che ricerca d'avanguardia. Non a caso Milano è stata da poco la capitale del design del 2008.

Il settore della creatività è diventato la punta di diamante, affiancato da quello alimentare, per quel che viene definito Made In Italy, un concetto che riassume la qualità e la fattura pregevole e controllata dei prodotti italiani.

Grado Zero Espace è un'azienda toscana che lavora sulla ricerca e sull'invenzione di nuovi materiali tecnologici e spazia dal settore aerospaziale, medico chirurgico fino agli oggetti di uso quotidiano. E' un'impresa che col suo solo sussistere fa da eccezione alla realtà povera (o impoverita) della ricerca italiana. Da circa un mese e mezzo GZEspace ha lanciato sul mercato un nuovo materiale denominato Absolute Black, un polimero in cui l'inventiva e la voglia di scoperta dell'azienda si sono fuse con il design. Filippo Pagliai, manager director, di GZEspace ha spiegato a News ITALIA PRESS di cosa si tratta la nuova creazione e in quale campo verrà utilizzata anche in relazione al basso costo di produzione.

“Absolute black è un polimero arricchito con nanotubi di carbonio per ottenere una colorazione particolarmente scura. I nano tubi assorbono la luce in una maniera particolare, hanno un tipo di riflessione che garantisce il conseguimento di certi punti di nero che in altri modi non sarebbe possibile ottenere. L'altra sua dote è quella di permettere al materiale, quindi alle matrici polimeriche, di riassorbire graffi con una facilità maggiore rispetto alle normali plastiche, perché la matrice polimerica viene colorata fino all'interno, per tutta la sua totalità. Quindi questo è un vantaggio soprattutto dal punto di vista industriale per il prodotto finito.”

Infatti Absolute black oltre ad essere un materiale con una tonalità di nero molto marcata (50 volte più nero) è anche “protetto” dalle scalfiture in quanto colorato in tutti gli strati del pezzo finito.

Inoltre è importante sottolineare che il costo di produzione resta contenuto “una cosa che normalmente nelle nanotecnologie non avviene, fino ad oggi – afferma Pagliai - E soprattutto permette di non modificare il normale processo industriale, non impegna l'azienda, e questo in prospettive di industrializzazione di un certo tipo è un dato non di secondaria importanza.”

L'azienda fornisce l'additivo per le matrici polimeriche e la messa a punto su ogni tipo di prodotto. Filippo Pagliai spiega che “matrice polimerica è un termine generale, in realtà ne esistono di vari tipi e vanno studiate caso per caso, prodotto per prodotto.”

Per i campi di applicazione si è molto orientati, almeno in questo periodo iniziale, sui sanitari. Infatti “il nostro studio è stato fatto sui lavandini” dice Pagliai, a cui si aggiunge tutto l'arredo bagno, fino agli accessori.

“Il primo prototipo è stato fatto per l'azienda Regia – racconta Pagliai – E' un prototipo di lavandino, la prima applicazione di questo nuovo materiale. Però gli altri campi sono anche per l'Industrial Design in genere, insomma ogni volta che si utilizzano materiali polimerici, si

voglia anche per gli accessori come gli orologi, gli occhiali o attrezzatura sportiva.”

Si può dire che la caratteristica “fondamentale non è tanto nelle performance” in quanto prodotto palesemente rivolto al design resta “l'aspetto estetico e la facilità di lavorabilità che viene concessa dal materiale” aggiunge Pagliai. E' appunto dalla natura stessa del polimero che ne deriva il suo uso. E' bello a vedersi e duttile, perché ben si presta alla lavorazione e dunque va da sé che trovi la sua “normale” collocazione nell'ambito dell'alto design.

Per il momento l'interesse dell'azienda è molto focalizzato sulla regione Toscana e sull'Italia ed è un trasferimento tecnologico che tende a rimanere nel nostro paese, anche se ci sono stati contatti dalla Svizzera, in particolare per le applicazioni in orologeria. La filosofia è quella di vendere la tecnologia italiana ai creatori del design italiano, per fornire un valore aggiunto, un agente di progresso in un settore che è si sta rivelando sempre più ad appannaggio del Made In Italy.

Dopo la recente uscita, circa un mese e mezzo, “abbiamo avuto degli ottimi feedback dal mercato, se non altro anche per il costo, che non è una variabile secondaria. Presumiamo di riuscire a esportare questo materiale o di riuscire ad esportarlo in determinati ambiti. Noi per vocazione tendiamo ad andare su settori di design di fascia alta - afferma Pagliai - solitamente il più ricettivo sulle innovazioni. E tendiamo a far esportare questo tipo di innovazione non direttamente ma dall'azienda che lo produce, attraverso il prodotto. La nostra linea politica è quella che sia l'azienda che lo utilizza a proporlo, chiaramente il modo migliore per far conoscere un materiale plastico è dargli una forma. E' importante riuscire a riconoscere un materiale attraverso le forme che prende.”

Una simile linea di vendita ben si presta ai bassi costi ottenuti grazie ad “una formula particolare, molto ridotta, in cui il quantitativo di nanotubi è mediamente minore rispetto ad altre formulazioni. Abbiamo tenuto i costi bassi per renderlo industrializzabile” spiega Pagliai. Absolute Black trova maggior espressione nel design “anche perché in Italia è molto più facile trovare prodotti di design che 'non di design' che sono vocazione della Cina o di altri paesi che producono a basso costo. La nostra vocazione è di difendere gli aspetti del Made In Italy che sono soprattutto legati alla creatività, in settori in cui la creatività dà anche il valore aggiunto al prodotto. Ci interessa salvaguardare anche quegli aspetti, che sono poi il Dna del Made In Italy, cosa di cui noi andiamo fieri. Il nostro scopo è dare nuovi materiali e nuovi strumenti a chi poi esprime con creatività il design anche per ottenere poi prodotti migliori, anche più difficilmente copiabili” conclude Pagliai.

http://www.venetonanotech.it/files/index.cfm?id_rst=31&id_elm=2623